Anno XIV N. 167 — Udine, Giovedì 30 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Merceria — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Censimento ed Emigrazione

Il primo censimento Ufficiale della Popolazione del felicissimo paese d'Italia, come ognun sa, fu fatto il 31 Dicembre 1871; il secondo il 31 Dicembre 1881. Stabilita per tale operazione la distanza di un decennio, in quest'anno dovrebbe seguire il terzo, e non è a dire come questo dovrebbe essere più interessante dei due precedenti, non soltanto sotto l'aspetto etnografico-statistico, ma per il salutare ammaestramento che il Governo potrebbe trarne, per opportuni provvedimenti dal confronto di certe cifre e dalla diagnosi delle cause molteplici del disagio economico e dell'abbassamento morale, che direttamente o indirettamente sono opera delle sue mani; tanto più che egli pretende d'avere avocato a sè la missione dell'indirizzo morale della nazione. Ma se queste idee, buone soltanto per gl'ingegni che non essendo liberali non sono all'altezza dei tempi, potevano essere accolte quando si credeva che la responsabilità dei ministri fosse almeno qualche cosa di serio per il bene della nazione, non hanno più ragione d'esserlo oggi che questa è ridotta ad un semplice esercizio ginnastico dei partiti, o meglio degli uomini di partito che per l'interesse delle Eccellenze loro, obbediscono ciecamente alla setta che sola impera in Italia.

Conculcato all'interno il diritto di petizione ai cattolici, anco per essi sancito dallo Statuto; impedite dal di fuori certe minaccie mediante la già famosa triplice, altro non occorre che l'equilibrio per tenere in arcioni le Eccellenze stesse, mentre al popolo sovrano basta il pasto ultimo del suffragio allargato a renderlo satollo e felice.

Si dice che il bisogno di forti economie abbia determinato il Ministero ad omettere in quest'anno tale importante operazione, malgrado che il maggior dispendio si riversi sui Comuni. Ma chi può accettare come vera e legittima questa versione? Non aveva altre spese il Bilancio dello Stato sulle quali potesse ottenere una più conveniente economia?

La *République Française* aveva esato l'anno scorso, imperante Crispi, di guardare ciò che succedeva qui da noi, e di vederci «una quantità di cose strane ed «immaginarie, traendone argomento per «un articolo non più fondato degli altri «che infioravano allora le colonne dei pe-«riodici francesi» per cui, nella sua saggezza, la *Riforma* del 6 Agosto 1890 ammoniva la *République* a *consacrare* la propria attenzione a ciò che succedeva in Francia, ove ad esempio (continua la stessa *Riforma*) «il fenomeno della popolazione, «del quale tutti si occupano e si preoc-«cupano, acquista tanto maggiore impor-«tanza, per questo che esso si accoppia «ad un altro fenomeno, che era fino a «qualche anno fa quasi completamente «sconosciuto: *il fenomeno della emigra-«zione.*»

E soggiungeva la stessa *Riforma*:

«Un tal fenomeno si comprende in I-«talia, non tanto per la famosa miseria «di cui sono piene le colonne dei giornali «francesi, quanto perchè esso rappre-«senta in gran parte l'eccesso della po-«polazione.»

La *Riforma* rinfaccia alla Francia l'emigrazione, e compatisce l'accusata miseria d'Italia.

Non ci voleva altro che la boria della *Riforma* per invocare queste due frasi in difesa dell'Italia, allora del suo padrone Crispi.

Ecco qui dall'ultimo bollettino ufficiale lo specchietto dell'emigrazione italiana nel l'undicennio dal 1880 al 1890:

	permanente	temporanea	totale
1880	37,934	81,967	119,901
1881	41,697	99,225	135,832
1882	65,748	95,814	161,562
1883	68,416	100,685	169,101
1884	58,049	88,968	147,017
1885	77,029	80,164	157,193
1886	85,365	82,474	167,289
1887	127,748	87,917	215,665
1888	195,293	94,743	290,736
1889	114,094	105,419	218,412
1890	104,733	112,511	217,244

Sono quindi 986,796 emigrati permanenti e 1.028,787 emigrati temporanei, in complesso *due milioni seimilacinquecentottantatre* italiani emigrati dall'Italia veramente per la fame e per la miseria, mentre l'Italia così ben governata conta 7 milioni di terreno incolto.

Quanto alla «famosa miseria» che, a sentir la *Riforma*, non esiste altro che nella mente maligna dei fogli francesi e segnatamente della citata *République*, di quei che partono per l'America, non occorre dimostrarla — di quei che rimangono diremo solo colle cifre ufficiali della statistica che mentre nel 1879 i pellagrosi erano poco meno di 79 mila, nel 1890 erano quasi 180 mila.

Queste cifre per noi sono così eloquenti che non sapremmo aggiungere parola per ballare, meglio ch'esse nol facciano, la sfacciata spudoratezza della *Riforma*, mentre queste stesse cifre ci persuadono che il Governo, più che per vera ragione economica, per pudore, ha creduto espediente di ometterne in quest'anno il censimento.

***

Ed a proposito leggiamo nel *Berico*:

L'altro giorno partirono per Genova 500 emigranti di Vicenza e territorio colla speranza di trovar fortuna nella lontana America.

Sono diretti a S. Paolo e Santa Fè nel Brasile.

V'erano famiglie intere coi vecchi e coi lattanti, operai ed agricoltori sul fiore della virilità, tutti con una nube di mestizia sul volto, per quanto taluni cercassero di apparire lieti, desiderosi anzi che il fischio della locomotiva annuncia se la partenza da questa terra così feconda per loro di dolori e di lagrime.

Su tale argomento il detto giornale riceve le seguenti corrispondenze:

Pianezze del lago, 24 luglio.

Ieri partirono da qui 60 coloni per l'America. Fecero cantare, la mattina, una Messa solenne e sta benissimo: ma non istette punto bene lo sparo dei mortaretti ed il suono delle campane, come nelle maggiori solennità dell'anno, quasi andassero a conquistare uno Stato. Che la nuova patria non sia loro feconda di amarissime disillusioni.

Montecchio Maggiore, 24.

Fra pochi giorni partiranno per l'America più di 60 persone e altre ancora le seguiranno più tardi.

La miseria è qui stragrande e siamo in pieno estate! manca l'uva, mancano i grani da più stagioni e tutti: i più piccoli proprietari, i coloni, i piccoli fittaiuoli compresi gli operai di ogni genere, si trovano nella massima miseria.

L'emigrazione, che è pure una piaga, si rende per taluni quasi necessaria.

E che devono fare in tanta crisi, fra tanto squallore e con un avvenire che si disegna sempre più brutto?

E dire che c'è della gente che ha il coraggio di pensare agli ebrei russi!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 28 luglio 1891.

Ci gode l'animo di annunziare agli studiosi di geografia e dilettanti d'alpinismo la pubblicazione, che il chiarissimo prof. Luigi Marsòn ha fatto testè della carta della provincia trevisana e contorni. E' questo il secondo frutto degli studi geografici e cartografici, che il Marsòn va coltivando con assiduità, diligenza e amore. Il primo, in questo genere di studi, che hanno ormai acquistato tanta importanza nella corsa ascensionale dell'umano incivilimento, da impegnarè le più elevate intelligenze nella ciclopica impresa di cartografare il cielo, il sullodato prof. ce lo dette, or non è molto, nella carta in rilievo del Distretto di Vittorio: carta, che meritò d'essere lodata pubblicamente dall'illustre prof. Marinelli, il geografo italiano per eccellenza.

In questo secondo lavoro cartografico, l'esimio prof. Marsòn ha mostrato d'avere appreso dalla pubblicazione della carta distrettuale vittoriese, quale sia nel campo degli studi geografici e cartografici, la portata delle sue forze, corroborate dal succo alimentare d'uno studio forte e amoroso. Di questo lavoro debbono essere grati al Marsòn, oltre agli studiosi di geografia e dilettanti d'alpinismo, tutti quelli che comprendono la nobiltà e grandezza del sacrificio per l'accrescimento di quel patrimonio intellettuale, che una generazione tramanda all'altra in retaggio.

Dello stesso autore dobbiamo annunziare prossima la pubblicazione di trentacinque canti popolari, come saggio della copiosa collezione di canti e prose popolari, che tiene già pronte per la stampa.

Ci congratuliamo di vero cuore col Marsòn, che, mentre con tanto ardore attende a' suoi studi scientifici, non trascura di coltivare anche un gentil fiore nel giardino delle umane lettere. Egli ha preso a studiare la letteratura del popolo, quella letteratura che formò le compiacenze di Giovan Battista Giuliani, lo spiegatore di Dante con Dante. Infatti, il Marsòn, dopo avere studiato la sapienza del popolo nei proverbi, detti e modi di dire popolari, viene ora a mostrarci l'interessantissimo suo nuovo studio sul lirismo popolare, pubblicando, in occasione di nozze, una raccolta di trentacinque canti popolari dei quali parleremo appena pubblicati. Un siffatto studio deve interessare assai gli studiosi delle belle lettere; giacchè in esso potranno osservare tutta la bellezza nativa del lirismo popolare, prima che venga involto tra le morze del convenzionalismo dell'arte.

Se tanti e tanti, che pur passano per poeti, potessero avere il beneficio di vedere il bello allo stato nativo, non esito punto a credere, che darebbero alle fiamme quegli scritti epici, lirici e drammatici, nei quali tanto *intemperantemente hanno* usato dell'arte. Rendiamo dunque al Marsòn le dovute lodi per lo studio da lui fatto in un campo, che ha pochissimi cultori, e che pure contiene tanti tesori di bellezze nate e non artifiziosamente fatte. *Wega.*

L'esercito russo

Togliamo dal *Militar Wochenblatt* di Berlino le seguenti notizie sulla composizione e forza dell'esercito russo:

Esercito regolare: Uomini 781,000 con 88,750 cavalli ordinati come in appresso:

---

40 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Luisa, disse egli, l'aria è fresca, e io amo meglio che tu segua l'esempio della tua amica, e che mi lasci partir solo.

— O, caro babbo, si sarebbe rimasti insieme una mezz'ora di più.

— Lascia, piccina, già ci rivedremo presto. Ora andiamo dalla zia, che io voglio salutare.

Alcuni istanti dopo la carrozza conduceva rapidamente il signor di Valles alla stazione. Andrea, a cassetto presso di lui, silenzioso, più pallido del solito, teneva le briglie, e la vecchia Martina, il cui orecchio si faceva ogni giorno più duro, stava al di dentro colle numerose valigie.

Roberto fumò una metà del suo sigaro senza dire una parola e solo gettando sguardi pensierosi sul paesaggio, che gli andava fuggendo sotto gli occhi. Essi correvano ancora sulle terre della signora di Montligné.

— Un bel paese! osservò egli finalmente.

— E possessi ancora più belli! ripetè Andrea con voce secca.

— Sì, possessi bellissimi, che prosperano per le sue cure. Mia cugina si chiama ogni di più contenta di aver trovato un simile ausiliario, caro signor Martin.

Erano parole pronunciate colla benevole condiscendenza di un gran signore, e il giovine all'udirle si morse il labbro.

— Io procuro di compiere nel miglior modo possibile un ufficio, che mi assicura almeno il vitto, quand'anche non corrisponda pienamente all'istruzione che ho avuto, rispose egli con freddezza.

— Tuttavia, questa istruzione, questa educazione non mi sembrano perdute, poichè servono appunto a sollevarla sopra le sue ordinarie occupazioni, e a farla accogliere a Valvert più come un amico che come un dipendente.

Gli sguardi dei due uomini si incontrarono di nuovo per un istante. Un vivo rossore imporporò il volto pallido di Andrea, il quale diede una frustata nervosa al cavallo.

— Non posso negare che le signore non mi mostrino benevolenza, rispose egli, ma tuttavia non mi inganno sul conto in cui mi tiene la signora di Montligné. Ella vede in me il figlio di un contadino, e questa è una macchia originale che non giungono, a cancellare nè il merito, dato pure che avessi la fortuna di possederne, nè lo studio, nè il sapere.

Il giovine aveva pronunciato queste parole con una amarezza da cui trapelavano profonde passioni, specialmente l'orgoglio invidioso dei beni della ricchezza.

— Forse, è vero, mia cugina nutre qualche pregiudizio, e ciò si comprende facilmente colla sua età, col suo nome, colle ricchezze di che dispone, osservò Roberto di Valles. Tuttavia ha veduto nella sua famiglia stessa matrimoni evidentemente sproporzionati per adoperare una frase usata da lei, e ella dovette rassegnarvisi accogliendo senza lamentarsi i nuovi parenti, che il suo orgoglio trattava secretamente da intrusi.

Il rossore si fece più vivo sulle gote di Andrea.

— Credo però che la parte giovine di Valvert non le farà sentire questa linea di separazione, non è vero? rispose Roberto con aria indifferente. Enrico mi parve sinceramente cordiale con lei, e sua sorella è, a quanto dicono, la perfezione in persona, e quindi non suscettibile neppur dell'ombra della verità.

— Lei! lei anzi mi disprezza, esclamò Andrea con un impeto involontario.

Roberto di Vallès strinse le sue labbra sottili sulle quali si disegnava un leggero sorriso.

— Eh, non bisogna badarci, disse egli, sono arti da ragazza.

Nella sua meraviglia indicibile Andrea si lasciò sfuggire di mano la frusta, scese quindi a terra per raccoglierla, e quell'istante fu bastevole perchè la sua fisonomia, d'improvviso turbata, si ricomponesse.

— Via, riprese il signor di Valles con voce incoraggiante, mi dica tutto liberamente. Le sue confidenze non mi faranno forse sapere nulla di nuovo, ma potrò probabilmente offrirle i miei servigi o meglio tutto il mio buon volere, poichè, a dire il vero, l'autorità che godo in casa di mia cugina è molto limitata.

(Continua)

Reggimenti di fanteria 202; reggimenti di cacciatori 20; battaglioni di fanteria autonomi e di riserva 191: uomini 550,500; Squadroni 356: uomini 65,000; batterie da campagna 394; artiglieria da fortezza, battaglioni 52: uomini 98,200; genio, battaglioni 34: uomini 22,000; treno battaglioni 5: uomini 2,000; servizi accessori uomini 43,000; *Cosacchi e milizie*: Uomini 62,000 con 48,000 cavalli; divisi in 49 reggimenti di cavalleria, 20 batterie e 6 battaglioni di fanteria e 3500 delle seconde ripartite in 23 *sotnie* a cavallo e 2 a piedi con 3500 uomini e 3000 cavalli. *Totale dell'esercito permanente*: 843,000 uomini con 137,250 cavalli e 3312 cannoni.

Un giornale per la gioventù

Col 1.o venturo settembre a cura della *Sezione Giovani* del Comitato Diocesano Milanese incomincierà a pubblicarsi in Milano un periodico quindicinale in formato di quattro colonne intitolato *L'Eco della Gioventù*. Esso si propone di giovare al movimento cattolico giovanile coordinando l'azione delle varie associazioni, qualunque sia la loro forma, porgendo ai giovani un mezzo di istruirsi circa le questioni più importanti del giorno, ed aprendo a quelli che dimostrassero disposizione a lavorare con frutto nella stampa un campo nuovo e sicuro.

Il progresso dei tempi, l'avanzarsi di grosse e nuove questioni, il prepararsi di giorni difficili per la Chiesa e per la società, lo scomparire dal campo dell'azione di molti fra quei valorosi, che per anni vi si distinsero, rendono urgente e indispensabile che la gioventù cattolica prenda nella vita nazionale un posto dal quale possa giovare e alla Chiesa e alla patria insieme. Il centenario di S. Luigi Gonzaga celebrato con tanta solennità quest'anno ha dimostrato — e quasi diremmo ha rivelato — l'esistenza di falangi numerose di giovani non ancora dimentichi del loro carattere di cattolici e disposti a lavorare per la ricostituzione della società sulle basi cristiane; raccogliere queste falangi in un unico pensiero, senza pregiudizio delle autonomie locali è lo scopo che si propone *L'Eco della Gioventù*, il quale sostituendosi ai *Foglietti Volanti* ed all'*Eco di S. Luigi* non ha bisogno di troppe parole per raccomandarsi.

Ci pare indispensabile che ogni giovane cattolico, ogni Sezione-Giovani, ogni Circolo della gioventù cattolica, ogni oratorio maschile, ogni associazione cattolica vi si associ.

La direzione del periodico verrà tenuta dall'attuale direttore dell'*Eco di S. Luigi* il dott. cav. Filippo Meda.

Il prezzo d'abbonamento è fissato per tutta l'Italia in L. 2 all'anno; per l'estero (unione postale) in L. 3 — Chi manda subito l'importo dell'associazione per l'anno 1892, riceverà *gratis* tutti i numeri che usciranno dal 1. Settembre al 31 Dicembre del corrente 1891.

Il giornale uscirà il 1 e il 15 d'ogni mese spesso volte illustrato; si presterà come cronaca per le associazioni aderenti, tratterà gli argomenti di attualità con forma vivace educando i giovani lettori alla vita pubblica nelle forme che i tempi richiedono per farne cattolici e cittadini valorosi, concordi nel volere la libertà della Chiesa, e del suo Capo, la grandezza e la prosperità della nazione.

Alle Sezioni-Giovani dell'opera dei Congressi, ai Circoli della Gioventù Cattolica, che ne faranno domanda, verrà spedito gratuitamente quella quantità di copie del primo numero che loro occorresse di diffondere.

Pe schiarimenti, abbonamenti ecc., rivolgersi alla Direzione ed all'Amministrazione dell'*Eco della gioventù* in Milano, via Rugabella, 15.

ITALIA

Palermo — *Agevolezze per gli artisti all'esposizione.* — Le agevolezze concesse agli artisti per la presa a domicilio e collocamento degli oggetti nelle gallerie della Mostra sono notevolissime. Mercè un contratto stabilito fra il Comitato esecutivo e la ditta Buonconto di Napoli, questa si obbliga di ritirare dalle città sottosegnate gli oggetti di Belle Arti, e compire tutte le operazioni per il loro invio e collocamento nelle gallerie dell'Esposizione, mercè la seguente tariffa: da Milano lire 3 70 per quintale; da Torino 3,80; da Bologna 4,00; da Firenze 3.25; da Venezia e da Genova 2,20; da Roma via Napoli 5,85; da Roma via Civitavecchia -,90. Si aggiungerà lire 3,00 al quintale per colli di peso individuale superiore ad una tonnellata; e di lire 0,35 per ogni quintale di oggetti da trasportare ad un piano più alto del piano d'arrivo dei carri.

La Ditta Buonconto sarà responsabile di tutti i danni attribuiti al suo personale, se avverranno guasti negli oggetti, e ciò per tre giudici arbitri della loro causa ed entità; uno nominato dall'espositore, uno dalla Ditta, e l'altro dal Comitato.

Gli artisti dovranno consegnare i loro lavori con imballaggi resistenti, e la Ditta potrà respingerli in caso di cattivo imballaggio.

Al ritorno i prezzi suddetti saranno diminuiti di 10 centesimi per ogni quintale.

Per Roma, come è noto, la Camera di Commercio ha assunto a suo carico la presa a domicilio e la consegna degli oggetti artisti a bordo dei battelli della Navigazione generale a Civitavecchia, stabilendo apposito contratto con la Ditta Sella.

ESTERO

Francia — *Il Clero cattolico.* — Togliamo dall'*Univers*:

« Il Clero cattolico ha un trattamento che varia da 450 a 1,600 franchi.

« 12,852 ministri ricevono, secondo l'età, da 1000 a 1800 franchi per anno; 18,178 ministri di succursali ricevono 900 franchi l'anno; 7000 Vicari di Comuni rurali 450 franchi l'anno.

« Il Parroco di Notre-Dame di Parigi è il solo in Francia che giunga ai 2400 franchi ed i 67 Curati di Cattedrale i 1600 franchi.

« Un gran numero di preti, indispensabili al servizio, non ricevono nulla.

« I pastori calvinisti o luterani, che sono venti volte più numerosi in rapporto alla cifra dei fedeli e che possono fare altre cose, giacchè il protestante si riduce ordinariamente ad una sola predica la settimana, *hanno i trattamenti seguenti*: da 1800 a 4000 franchi.

« Passiamo agli ebrei e musulmani ugualmente più numerosi che i preti cattolici, avuto riguardo alla popolazione, specialmente rabini, giacchè vi hanno, secondo l'ultimo censimento, 60,000 ebrei in Francia.

« I rabini comunali hanno da 1750 a 3000 franchi; i grandi rabini da 4000 a 12,000 franchi; i *muftis* musulmani da 1200 a 4000 franchi.

« E si noti che il bilancio dei Culti rappresenta un'indennità per la confisca dei beni che appartenevano tutti ai Cattolici. »

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 28 luglio 1891.

Il mio *reporter* ebbe ad accennarmi come nell'ultima seduta del Consiglio Comunale il sig. L. Costantini, trattandosi dell'acquisto d'un carro innaffiatoio per le nostre strade, acquisto che molto assennatamente fu rimandato alle calende, ebbe a parlare dell'acqua della nostra roggia, di possibile abbondanza e di lavori che si stanno per praticare. Non essendo su ciò illuminato ommisi di parlarne nell'ultima mia, ma siccome io tengo il Costantini per uomo teorico e pratico in simili cose, richiesi da lui delle spiegazioni, ed ora sono in grado di parteciparle ai cividalesi lettori del *Cittadino*.

L'acqua della roggia è acqua eccellente e potabile; essa sarebbe abbastanza copiosa se venissero riparati molti spandimenti, che lungo il canale vanno manifestandosi, e se la distribuzione di essa fosse fatta secondo le investiture, e tolti gli abusi che ora vengono praticati. Di più con qualche piccolo lavoro il canale potrebbe venire aumentato nel suo volume d'acqua, e mediante filtri, con il sistema usato in tante città p.e. a Parigi, tolti gli inquinamenti impossibili ad evitare in una condutura aperta. L'acqua potrebbe venir fatta girare per tutte le vie e distribuita alle case che la volessero acquistare per comodità degli usi domestici, ed attuato il sistema udinese tanto utile per gli innaffiamenti ed estinzione degli incendi.

A proposito di abusi c'è una ditta industriale lungo la roggia, la quale è investita di litri 17 al minuto secondo e ne adopera 58!!

L'ingegnere Cibole di Vicenza ebbe a fare il progetto di sistemazione; questo fu discusso ed accettato dal Consorzio, il quale tiene in serbo i fondi relativi e l'opera non tarderà ad eseguirsi. Ora sarebbe a studiarsi il progetto aggiuntivo del Costantini, i filtri cioè e la distribuzione d'acqua per le vie della città ed abitazioni private; ed i nostri padri coscritti, piuttosto che perdersi in discussioni e guerre batrocomiomachiache, oppure a caricare il paese di debiti con spese di lusso e capricciose, dovrebbero studiare profondamente quelle cose che sono utili e richieste dalla cittadinanza, come è questa dell'acqua; e se si ha da pagare, almeno si paghi per il comodo e l'utilità propria, non per la smania d'un decoro inutile e dannoso, mentre il comune si trova nelle condizioni attuali di *bolletta*.

Questo cenno valga a chiarire l'idea del Costantini, se ad altri, come al mio *reporter*, furono oscure le sue parole e con l'interessamento e con lo studio i nostri *patres patriae* dimostrino la considerazione che va data a sì utile progetto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 29 LUGLIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	massima	Minima	Minima all'aperto	30 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	21.3	25.7	25.7	20	27.8	18 8	16,5	21.2
Baromet.	747.6	747	747	747.5	—	—	—	740
Direzione corr. sup.								

Media della notte 20-30 18 6
Note: — Tempo vario con qualche pioggia

Bollettino astronomico
30 LUGLIO 1891

Sole — Leva ore di Roma 4 57 7 — Passa al meridiano 12 3 1 3 — Tramonta 7 28 3 — Fenomeni importanti

Luna — leva ore [illegible] — tramonta 21.6 s. — età giorni 21.3 — Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 18.32 19.4

La dottrina cristiana

di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con *aggiuntovi il catechismo di altre feste ecclesiastiche*.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, **cent. 30 la copia.** Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

La festa di S. Anna a S. Cristoforo

Nella speranza che altri ci prevenisse, non ci demmo premura di fare un cenno sulla festa di S. Anna nella parr. urbana di S. Cristoforo, senonchè avendoci questa volta mancato il cronista, ripariamo oggi anche per debito di giustizia.

Come era da aspettarsi l'esito della solennità non poteva differir guari da quegli ottimi principii da cui fu preceduta, e de' quali parlammo già nel nostro giornale; riuscì quindi edificantissima e splendida.

In tutte le ore della mattina la simpatica chiesetta parata con squisito gusto a festa, fu frequentatissima, e ciò che più importa, numerosissime furono le sante comunioni come ce lo assicurò quel R. Parroco, il quale anzi, con soddisfazione constatava in quest'anno un risveglio nella devozione alla gran madre di Maria.

Superiore poi ad ogni elogio fu lo stupendo panegirico recitato dal R.mo Mons. Ernesto Degani della diocesi di Concordia. Noi più volte abbimo ad occuparci sul *nostro giornale* dei lavori storici di questo canonico, la fama quindi ben nota e meritata che monsignore gode nella repubblica letteraria, attirava domenica, un'udienza affollatissima ad ascoltare la sua parola. Con eleganttissima frase e nitidezza di concetti, l'egregio oratore provò ad evidenza che la società d'oggi per risanare le piaghe, che sotto la corteccia dell'incivilimento e del progresso rodono le sue viscere, deve fare assoluto ritorno alla pratica di *quelle virtù semplici e facili di cui offre abbondantissimo esempio la famiglia della S. Matrona.* Riassumeva la sua orazione con un felicissimo *contrasto d'analogia, tra la società de' nostri e di* quei tempi, e ribadendo per chiusa il suo assunto, finì col lasciare ottima impressione di convincimento nell'attentissima udienza.

Ci diffonderemmo troppo se avessimo ora a parlare sulla buona esecuzione della musica, che per la maggior parte fu del nostro Pecile; ci limitiamo a dire che l'eg. M. Romano, il peritissimo suonatore d'organo M. Tosolini e l'orchestra tutta vanno sempre più accrescendo quel buon nome che da vario tempo si distingue in città.

A dar più lustro e decoro alla funzione s'aggiunse la presenza di Mons. Dott. Antonio Feruglio, che *con le insegne canonicali* di tutta solennità, pontificò mattina e sera. A conclusione di tutto ci sembra che lo zelantissimo parroco D. Domenico Raddi possa dirsi più che soddisfatto, dacchè or' mai la festività di S. Anna, va divenendo così celebre nella sua parrocchia.

Il Perdono d'Assisi

Ricordiamo che sabato p. v. 1 agosto, all'ora di Vespero verrà aperta ai fedeli l'annua indulgenza detta della Porziuncola ed il Perdono d'Assisi.

Tale indulgenza e per sè e per i defunti si può lucrarla tante volte quante si visita una delle Chiese insignite dai Sommi Pontefici di un tanto privilegio.

L'indulgenza si può lucrare dai primi vesperi *di sabato fino al tramonto di domenica. Va notato* però che non basta la visita alla Chiesa, ma per lucrare l'indulgenza bisogna essere confessato e comunicato.

Nella Chiesa dei M. RR. Padri Cappuccini domenica alle ore 7 ant. Sua Ecc. Monsignor Arcivescovo celebrerà la S. Messa e dispenserà il Cibo eucaristico alla Comunione generale dei terziari.

Oltre che la Chiesa dei MM. RR. Padri Cappuccini, godono pure il favore della Santa Indulgenza nella nostra città, le Chiese Parrocchiali di S. Giorgio, di S. Nicolò V., di S. Quirino, e dell'civ. Ospitale.

Profittiamo di questo sommo tesoro del Perdono d'Assisi e per noi e per i nostri amati defunti.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Giuseppe Carnioli L. 2 — M. R. D. Giuseppe Londero L. 2.

Deputaz. Provinc. di Udine
Manifesto

Il Presidente della Deputazione prov. di Udine; Visto l'art. 189 della legge Comunale e Provinciale

rende noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 6 agosto 1891 alle ore undici ant. in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, statuirà sugli eventuali richiami insorti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Udine, li 28 luglio 1891,

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria nel giorno di *lunedì 10 agosto* alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno seguente:

In Seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Estrazione a sorte del terzo quinto dei Consiglieri da rinnovarsi.
4. Nomina del Presidente della Deputazione provinciale.
5. Nomina di quattro Membri effettivi della Deputazione provinciale.
6. Nomina di due Membri supplenti della Deputazione provinciale.
7. Bilancio preventivo 1892 dell'Amministrazione provinciale.
8. Nomina di due Membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.
9. Nomina di un Membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.
10. Nomina della Commissione di scrutinio.
11. Nomina di tre Revisori del Conto provinciale 1891;
12. Nomina di due Membri effettivi e due supplenti pel Consiglio di Leva.
13. Nomina di due Membri della Giunta provinciale di statistica.
14. Nomina di due Membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.
15. Nomina dei Membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei Giurati.
16. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio Esposti di Udine.
17. Nomina dei Membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi.
18. Nomina di tre Membri pel Comitato forestale.
19. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello pei reclami contro le liste elettorali politiche.
20. Nomina di due Arbitri per la Commissione sull'emigrazione.
21. Comunicazioni di deliberazione d'urgenza relativa alla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.
22. Parere sulla domanda per il passaggio fra le opere idrauliche di seconda categoria delle roste di Ospedaletto e di Osoppo.
23. Concessione di occupare porzione del corso stradale della Provinciale Udine-Latisana per la costruzione di un acquedotto per gli usi dei comuni di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlino.
24. Sulla domanda dell'Ufficio del Registro di Venezia pel pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1882 tra le provincie di Udine e Venezia per la costruzione ed esercizio di parte della ferrovia Udine-Portogruaro.
25. Sulla domanda dei comuni di Buttrio, S. Giovanni di Manzano e Manzano di concorso nella spesa per il passaggio sul ponte del Torre lungo la ferrovia Udine-Cormons.
26. Sulla domanda della Frazione di Chiasottis per separazione dal Comune di Mortegliano ed aggregazione a quello di Pavia d'Udine.
27. Parere sulla circoscrizione giudiziaria per le Preture a senso della Legge 30 marzo 1890 n. 6702.
28. Continuazione della discussione del Regolamento pel Consiglio provinciale.

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta del nostro Consiglio comunale, indetto per la mattina del 7 agosto, ore nove.

Seduta pubblica

1.o Partecipazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, come da stampato.

2.o Legato di Toppo-Wassermann — affrancazione di una contribuzione enfiteutica a debito dei Consorti Zuccolo di Orzano.

3.o Lavori per separare le acque della lavanderia dell'Ospitale Civile da quelle della Roggia e delle utenze private nelle vie Gorghi e Cussignacco.

4.o Conto consuntivo finanziario e morale dell'amministrazione comunale del 1890 — rapporto dei *Revisori — deliberazioni*.

5. Affittanza di nuovi locali per la R. Scuola Normale Femminile — Provvedimenti per l'Istituto Uccellis — Riforma dello Statuto dell'*Opera* Pia la Commissaria Uccellis.

6.o Porto di Nogaro — ripartizione fra comuni del quoto delle spese per il medesimo.

7.o Servizio farmaceutico notturno in città.

Seduta privata

Pensione alla vedova del fu Giuseppe Morsale già messo Comunale di Cussignacco.

Comunicazione della Camera di Commercio

Cedole della rendita italiana — 1.o di agosto p. v. le r. dogane sono autorizzate a ricevere le cedole del consolidato 5 per cento, scadenti al 1.o gennaio 1892 in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

E' evidente il beneficio che questa disposizione offre ai portatori di titoli del nostro consolidato, anticipando loro gli interessi di cinque mesi e ammettendo che le cedole siano impiegate come moneta metallica nei pagamenti dei dazi.

L'effetto poi che il Ministro del Tesoro se ne ripromette, è quello di combattere la biasimevole speculazione della incetta delle cedole della rendita italiana per l'esportazione all'estero.

Prezzi delle merci sui principali mercati d'Europa, d'Asia e d'America. — L'Agenzia Stefani ha istituito un bollettino poligrafato contenente le mercuriali delle merci delle più importanti piazze del mondo. Il bollettino è giornaliero e costa lire venti all'anno. Nell'ufficio della Camera sono a disposizione del pubblico alcune copie di saggio di questa pubblicazione economica.

La sequestrabilità delle pensioni

La Cassazione, di Torino, con sentenza del 7 corrente, ha giudicato che la legge del 1888, la quale vieta la sequestrabilità e le cessioni oltre il quinto degli stipendi e delle pensioni degli impiegati pubblici e di quelli degli addetti alle ferrovie ecc., non ha effetto retroattivo per quanto riguarda le pensioni, sopra i sequestri e le cessioni stati fatti in epoca anteriore alla legge, come invece l'ha per disposizione espressa dalla legge, relativamente agli stipendi.

Per cui, se in epoca anteriore al 1888 qualcuno ha sequestrato interamente la pensione o ne fu fatta cessione integrale, questi sequestri e queste cessioni, pel giudicato della Cassazione, non debbono essere limitati alla quinta parte.

La sentenza della Cassazione era vivamente attesa, ed è la prima che risolve definitivamente la questione per l'Alta Italia — dacchè per le altre parti del regno bisogna fare i conti colle altre quattro Cassazioni.

Emissione di 100 mila obbligazioni

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza l'emissione di 100 mila obbligazioni a L. 500, tipo 5 per 100 ammortizzabili in 50 anni, per provvedere ai pagamenti di talune linee ferroviarie.

Marche da bollo false

Sono in circolazione marche da cinque centesimi falsificate. Sono però facilmente riconoscibili, perchè la testa di Umberto è assai malfatta, la tinta molto più scura e l'insieme della esecuzione molto primitivo.

Programma musicale

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 30 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia « Aroldo »	Verdi
3. Valzer « Rugiada del mattino »	Fahrbach
4. Quartetto « Rigoletto »	Verdi
5. Contone « Lohengrin »	Bejer
6. Polka	Waldteufel

Questa sera

alla Birreria restaurant al Friuli, grande concerto vocale-istrumentale. Viene replicato lo scelto ed applauditissimo programma di ieri sera.

Furto

Di giorno dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Tavagnacco Giov. in S. Giovanni di Manzano rubarono da un armadio L. 10.

Altro furto

Nella notte del 24 corr. in Gemona mediante scalata della casa disabitata di Forgiarini G. B. rubarono due canne di fucile del valore di L. 30.

La solita disgrazia

I coniugi De Marco in Moimacco abbandonato sulla pubblica via il figlio Marco d'anni due, questo avvicinavasi per trastullarsi ad un torrente, e cadutovi rimaneva annegato.

Annegato

Miotto G. B. contadino da Pravisdomini volendo attraversare il torrente Scille affogava.

Folgore incendiaria

Il 24 corr. caduta la folgore in casa di Fabbro Alessandro in Povoletto, la incendiò causandogli un danno di L. 12000 per guasti al fabbricato e distruzione di mobili.

Arresti

Pindo Rodolfo falegname da Treppo grande fu arrestato in Cassacco dovendo scontare 4 mesi di detenzione per appropriazione indebita.

— A Spilimbergo fu ieri arrestato per richiesta di questo ufficio di P. S. certo M. R. per truffa di L. 4900 circa avendo con raggiri carpito ad un suo creditore il titolo di liberazione del suo debito.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 29 luglio.

Bellò Nicolò di Udine, imputato di diffamazione, non luogo a processo per recesso di querela, condannata la querelante nelle spese.

Ugolini Ugolino di Udine, imputato di oltraggi, condannato a 20 giorni di reclusione e nelle spese.

Diario Sacro

Venerdì 31 luglio — s. Ignazio di Lojola.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 29 — *Grani.*

In tutta l'ottava si portarono ett. 835 di frumento, 318 di granoturco, 400 di segala. Tutto fu smerciato.

Il bisogno della pioggia, la minaccia del secco pel granoturco, pur troppo erano fra le principali ragioni, per cui il prezzo di questo cereale andava continuamente crescendo. La pioggia abbondante caduta giovedì sera e durante anche il venerdì successivo, fu un vero ristoro per le campagne; e bastò perchè arrestasse il moto ascendente nel valore del granone, anzi sabato notossi un ribasso di 35 ed anche 40 cent. all'ettolitro.

Rialzarono: il frumento cent. 81, il granoturco cent. 28, la segale L. 1.40.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. — Frumento da L. 18.25 a 19.50, granoturco da L. 16.50 a 16.75, segala, da L. 13 a 13.50.

Giovedì. — Frumento da L. 17.50 a 19.50, granoturco da L. 16.50 a L. 16.80 segala da L. 12.25 a 13.80.

Sabato. — Frumento da L. 17.75 a 19.50 granoturco da L. 16 a L. 16.50 segala da L. 13.60 a L. 14.40.

Foraggi e combustibili.

Mercati scarsi. Prezzi in ribasso nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

23. V'erano approssimativamente:

60 castrati, 55 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 45 castrati da macello da lire 1.18 a 1.20 al chil. a p. m.; 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.12, 8 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello a lire 1.12 a 1.15 al chil. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

315 suini d'allevamento, venduti 170 a prezzi di merito: Ribasso del 4 0|0 per quelli da latte.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.70
" "	"	" "	1.60
" "	"	" "	1.50
" "	secondo	" "	1.40
" "	"	" "	1.30
" "	terzo	" "	1.20
" "	"	" "	1.10
" "	"	" "	0.—
2.a qualità, taglio	primo	" "	1.50
" "	"	" "	1.40
" "	secondo	" "	1.30
" "	"	" "	1.20
" "	terzo	" "	1.10
" "	"	" "	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma	Lire 0.—, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro "	" 1.50, 1.60, 1.70 1.80.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 30 luglio 1891

Foraggi e combustibili

Erba spagna	» »	» 4.30 » .—
Paglia da lettiera	» »	» 3.75 » .—
Legna (tagliate	» »	» .— » .—
Legna (in stanga	» »	» 2.35 » .—
Carbone I qualità	» »	» .— » .—
» II »	» »	» 6.16 » .—

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.10 a 1.15
Polli	»	» 1.20 » 1.25
Oche a peso vivo	»	» 0.70 » 0.80

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato	al chilog. da L.	1.85 a .—
Burro (del piano	»	» 1.05 » 1.70
Formaggio (stravecchio in monte	»	» .— » 2.00
Formaggio (nostrano tenero	»	» .— » 1.80
Patate	»	» 6.— » 7.—
Uova	al cento	» 4.75 » 5.25

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	15.30 a 16.—
Frumento nuovo	»	» 18.— » 20.35
Segala	»	» 13.60 » 14.50

Frutta fresche

Pomi	al quintale da L.	9.— a 11.—
Armellini	»	» —.— a —.—
Fragole	»	» 70.— a 75.—
Ciliege	»	» 15.— a 24.—
Persici (di Latisana	»	» 25.— a 50.—
Persici (di Cormons	»	» —.— a —.—
Fichi	»	» 8.— a 12.—
Pera	»	» —.— a —.—
» dell'osico	»	» 28.— a 30.—
» belladonna	»	» 13.— a 21.—
» lico	»	» 50.— a 60.—
» comune	»	» 10.— a 16.—
» rosa	»	» —.— a —.—
Frambois o lampone	»	» 80.— a 85.—
Prugne	»	» 5.— a 12.—
Corniolt	»	» 16.— a 18.—
Tegoline	»	» 6.— a 10.—
Pomidoro	»	» 12.— a 15.—
Fagiuoli	»	» 14.— a 18.—

ULTIME NOTIZIE

Il Principe di Napoli in Inghilterra

Al pranzo di sessanta coperti alla Mansion House, il lord Mayor dopo aver brindato alla Regina Vittoria, che ricevette così sovente cordiale accoglienza in Italia, bevette alla salute del Re e della Regina d'Italia e del Principe di Napoli dicendo che l'Italia è la culla dei conquistatori dell'Europa, è la patria della poesia, della letteratura e delle arti, il giardino dell'Europa, è e sarà sempre oggetto di entusiastico interesse per il popolo inglese, il quale ammira il paese che si conquistò l'indipendenza, e l'unità.

« Voi, esclamò il lord Mayor, nipote del saggio, abile ed illustre uomo, proclamato primo Re d'Italia, Voi figlio del *Sovrano* che desidera la pace e riconosce l'importanza della potenza della marina, Voi figlio del Re e della Regina d'Italia che conquistarono l'affetto di tutti noi, Voi salutiamo non soltanto come erede della corona e figlio e nipote di grandi uomini, ma per le qualità personali vostre: — Voi apprenderete i doveri reali con viaggi e collo studio. »

Il lord Mayor bevve quindi al principe in nome della città di Londra che gli fece una *cordiale* e rispettosa accoglienza.

Il Principe di Napoli rispose ai brindisi alla Regina ed ai Sovrani d'Italia dicendo: « La vostra accoglienza mi lascierà un'impressione incancellabile. — Trasmetterò al Re d'Italia le vostre espressioni di simpatia ed invito tutti i compatrioti presenti a bere alla salute della città di Londra ed al lord Mayor. »

I brindisi suscitarono grande entusiasmo.

Seguì un ricevimento al quale parteciparono in gran numero gli invitati.

Un concerto fu eseguito all'*Opera Italiana*; grande animazione.

Il Principe di Napoli fu eletto socio onorario dell'*Army and Navy Club.*

Londra 29 ore 5.10 p.

Il Principe di Napoli accompagnato dall'ambasciatore Tornielli, dal generale Morra di Lavriano e dagli altri ufficiali della casa militare partì stamane diretto ad Oxford.

Quivi visiterà i vari collegi universitari, i monumenti e poscia si recherà a visitare il castello reale ed il parco di Windsor.

Il Principe ha fatto colazione in treno.

Stasera al pranzo dell'ambasciata italiana in onore del principe sono invitati parecchi membri del corpo diplomatico.

Londra 29 ore 11 pom.

Il Principe di Napoli visitò minutamente Oxford e ovunque fu fatto segno a dimostrazioni di simpatia.

Poscia si recò al castello di Windsor ove giunse verso le 5 pom. Si recò col seguito al castello nelle vetture reali e visitò con molto interesse i tesori storici e artistici contenutivi, specialmente l'appartamento della regina.

Poscia in vettura di corte il principe traversando il parco di Windsor si recò a Cuberlandloge ove visitò il principe e la principessa Cristiano ritornando a Londra stasera stessa.

Gli scambi commerciali

Oggi si pubblicò la statistica degli scambi commerciali fra l'Italia e gli altri Stati nell'anno 1890-91. L'importazione fu di 1023 milioni; l'esportazione di 1023 milioni.

Irregolarità elettorali

Si segnalano da Ascoli-Piceno gravi irregolarità che si sarebbero commesse nella elezione politica avvenuta domenica.

Al momento della proclamazione dell'eletto nacque nell'aula un tumulto indescrivibile per cui dovette intervenire la forza.

La politica dell'Austria

L'improvvisa chiamata ad Ischl del presidente del *Consiglio*, Taaffe, da parte dell'imperatore, ha sollevato un'infinità di commenti, e nei circoli diplomatici si fanno le più strane supposizioni che trovano tutte però una plausibile spiegazione di fronte alla gravità della situazione.

Le questioni interne dell'Impero non sono tali — come qualche giornale ufficioso vorrebbe far credere — da fornire una sufficiente spiegazione a ciò.

Persone informatissime assicurano si tratti di qualche decisione definitiva a riguardo del riconoscimento del principe Ferdinando di Bulgaria.

Ha pur fatto molta impressione l'invito che lo stesso Taaffe fece al conte Nigra, ambasciatore italiano, di recarsi a passare alcun tempo in una sua villa.

Lo specioso pretesto vuolsi che nasconda altissimi fini politici, non ultimo dei quali appunto l'efficace *cooperazione* dell'Italia all'indicato riconoscimento del principe Ferdinando pel quale è noto che l'Imperatore ha *un'affezione* quasi paterna.

Le speculazioni sui grani in Russia

Un dispaccio da *Pietroburgo*, dice:

« Il Governo ha ordinato delle misure contro la speculazione dei grani che si fa nella Russia *meridionale* a danno del commercio internazionale. Si proibiranno pure le incette di grani fatte su larga scala. Le vendite non si potranno fare che in proporzione della capacità delle navi che dovranno caricare i grani e di mano in mano che le navi si troveranno nei porti del mar Nero. »

La squadra francese in Russia

Cronstadt 29 — Ieri sera alle ore otto nel gran palazzo di Peterhoff vi fu un pranzo di 160 coperti in onore della squadra francese. Assistevano i sovrani, la famiglia imperiale l'ammiraglio Gervais, gli ufficiali della squadra francese, i ministri russi, il personale dell'ambasciata francese, alcune dame, ammiragli, ed ufficiali della squadra russa. Durante il pranzo si eseguirono dei scelti pezzi di musica. Le tavole erano ricoperte di fiori. Il servizio da tavola era in oro.

Pietroburgo 29. — Secondo il *Messaggiero Ufficiale* al pranzo dato iersera a Peterhoff alla squadra francese lo czar brindò alla salute di Carnot, alla prosperità della flotta francese e particolarmente alla squadra di Gervais. Durante il pranzo l'orchestra suonò la marsigliese.

Scambio di telegrammi

Ecco il testo dei telegrammi scambiatisi fra lo czar e Carnot in occasione della visita della squadra francese a Cronstadt:

Il telegramma dello czar dice: « La presenza della brillante squadra francese che è ora ancorata dinanzi Cronstadt attesa anche una volta le simpatie profonde che uniscono la Francia e la Russia. Mi è caro esprimervi la mia viva soddisfazione e di ringraziarvi per il vero piacere che provo ricevendo i bravi marinai francesi. — Firmato *Alessandro.* »

Il telegramma di Carnot dice: « Sono vivamente commosso per i sentimenti che la vostra maestà volle esprimere in occasione della presenza della nostra squadra; *i nostri* bravi marinai non dimenticheranno l'accoglienza così cordiale di cui sono oggetto. Ne ringrazio vostra maestà e *sono* felice di vedervi una splendida testimonianza delle simpatie profonde che uniscono la Russia alla Francia. — Firmato *Carnot.* »

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.10 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom. omnibus	5.02 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.35 » omnibus	8.40 »	6.29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.21 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom. id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.20 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom. omnibus	3.35 pom.	1.29 pom. misto	3.13 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom. omnibus	3.58 pom.	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.03 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.33 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.23 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 29 — Confermasi che la Porta si disponga a riprendere i negoziati coll'Inghilterra *riguardo all'Egitto.* La Porta invierà tosto delle istruzioni a Rustem pascià.

La notizia di disordini a Bagdad è falsa.

Berna 29 — Il *Consiglio* degli Stati approvò con 20 voti contro 10 le decisioni del Consiglio nazionale riguardo al monopolio dell'emissione dei biglietti di banca che *apparterrà alla confederazione* cedendo due terzi del beneficio ai Cantoni.

Rimane riservata la forma con cui si eserciterà il monopolio.

Notizie di Borsa

30 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.—	a L. 92.10
id. id. 1 genn. 1892	» 89.83	» 89.93
id. austriaca in carta	da F. 92.30	a F. 92.50
id » in arg	» 92.50	» 92.60
Fiorini effettivi	da L. 217.50	a L. 218.—
Bancanote austriache	» 217.50	» 218.—

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Vermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Illustri medici di tutte le città d'Italia prescrivono costantemente

L'Acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica cioè reumatismo articolare e gotta: nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

È anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline. — L. 0,85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie L. 41.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quelli di Anticoli.

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chimici-farmac. Milano, via S. Paolo N. 11

Roma, via Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Morose.

Sconto ai rivenditori-Depositi in tutte le primarie Farmac. e Negozianti d'Acque minerali d'Italia.

In UDINE presso: Comelli - Commessatti - Minisini - Fabris - Farmacia Filippuzzi.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina**, nuora della celebre chiaroveggente sonnambula Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli, che possono dare dei buoni risultati, oppure superai la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderino consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali, che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 3. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**, Via degli Agresti N. 1. **Bologna.**

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Ardoini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI

Polvere insetticida

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1.**

Specialità vendibili presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.